



QUATTORRUOTE
BMW SERIE 4

SCONTI OLTRE AL **40%**

PARTI... DALL'ABBONAMENTO

... E RIPARTI CON SUZUKI S-CROSS HYBRID 4X4!

Partecipa al super concorso

INDUSTRIA E FINANZA

Filiera automotive

Produzione in crescita a ottobre: è la prima volta dopo 27 cali consecutivi

Redazione Online | Pubblicato il 12/12/2020 | 0 commenti



VEDI TUTTO →

SPONSORED BY ENEL X

Scopri le soluzioni di ricarica Enel X: JuicePole e JuicePump



FLASH

Qhelp: come sostituire un fusibile

1 / 2

Condividi

Filiera automotive - Produzione in crescita a ottobre: è la prima volta dopo 27 cali consecutivi

In ottobre, l'indice della produzione dell'industria automotive italiana ha registrato una netta inversione di tendenza: secondo quanto comunicato dall'Anfia infatti, la filiera è cresciuta del 14,5%, ponendo fine a una sequela negativa durata 27 mesi. Tuttavia, considerando il parziale del 2020, la situazione resta decisamente negativa, con l'indice in flessione del 26,4%: un'ulteriore dimostrazione dell'impatto della crisi scatenata dal coronavirus.

Il boom delle auto. Tra l'altro, a sostenere l'andamento mensile dell'indicatore sono stati i volumi produttivi di autovetture, risultati in miglioramento del 55% e tali da limitare il calo annuale al 27%. Non a caso, il principale costruttore operante in Italia, la Fiat Chrysler, ha deciso di **incrementare i livelli produttivi di Melfi**, dove da luglio non si registrano esuberanti. Anzi, all'inizio di novembre sono stati chiamati sulle linee ulteriori 50 lavoratori, con contratto di somministrazione a tempo determinato, per sostenere l'assemblaggio delle Jeep Compass e Renegade.

Le performance dei comparti. Entrando nel merito dei vari comparti, l'Anfia sottolinea come l'indice della fabbricazione di autoveicoli (autovetture, mezzi commerciali leggeri e pesanti) abbia registrato a ottobre la quarta variazione positiva consecutiva su base annua, con un +39,5% (-21,9% nei primi dieci mesi). Nell'ambito delle carrozzerie per autoveicoli, dei rimorchi e dei semirimorchi, l'indicatore è rimasto in flessione a doppia cifra, sia nel mese (-21%), sia nel cumulato (-29,5%). Sempre in ottobre, la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e motori ha registrato un miglioramento, mentre è scesa del 30,5% nei primi dieci mesi del 2020.

Le cause. L'automotive lancia dunque qualche segnale positivo, soprattutto se si considera che l'indice generale della produzione industriale italiana ha registrato un calo mensile del 2,1% (-12,9% nel cumulato). I motivi li spiega Gianmarco Giorda, direttore dell'Anfia, parlando di una "una ripresa senza dubbio innescata e mantenuta grazie alle misure di incentivazione alla domanda degli scorsi mesi, di cui auspichiamo il **refinanziamento** nella manovra attualmente in discussione: non solo per far fronte al preoccupante ribasso (-8%) del mercato auto a novembre, a incentivi terminati, ma anche per scongiurare un massiccio ricorso alla cassa integrazione nei prossimi mesi: tra gennaio e ottobre 2020, infatti, le ore autorizzate per la Cig nel settore automotive sono aumentate del 154% rispetto allo stesso periodo del 2019". La filiera italiana delle quattro ruote ha comunque beneficiato della ripresa della domanda estera: a settembre gli ordini sono aumentati del 25,3%, grazie alla crescita a doppia cifra sia della componente interna (+30,1%), sia di quella estera (+19,3%), mentre il fatturato è salito del 7,8%, con un +11,4% sul mercato nazionale e un +2,7% sull'estero. Inoltre, l'export di autoveicoli è salito a quota 2,04 miliardi di euro, il 6% in più rispetto allo stesso mese del 2019: con il 17,5% gli Usa sono primo Paese di sbocco, seguiti da Germania e Francia con il 15% circa.

TAGS: AUTOMOTIVE



PRIMO CONTATTO
Dacia Sandero
Stepway 2021: vista
e toccata ...

MAZDA CX-30.
IL CROSSOVER IBRIDO

SCOPRI DI PIÙ